

Decreto N. 1605 del 3 Giugno 2016

Contributo assegnato all'Arcidiocesi di Bologna per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali relativo a:

- **Piano Annuale Beni culturali 2013-2014 - Allegato C1 - N° Ordine 2.355 - Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista - Via Provanone n. 5100 - Località Palata Pepoli - Crevalcore (BO).**

Liquidazione del II acconto della somma assegnata dal Piano 2013-2014 rimodulata dopo il ribasso d'asta per €244.229,46.

Visti:

- la legge 24.02.1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "*Norme in materia di protezione civile*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto Legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- l'articolo 11 comma 2 bis del Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018.

Visto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013, con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con l'Ordinanza n. 47/2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con l'Ordinanza n.10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015 e con l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015.

Considerato che con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016 sono stati approvati gli aggiornamenti al 31 gennaio 2016 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-2014 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a €50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- Relazione (allegato "A");
- Riepilogo Modifiche/Integrazioni (allegato "A1");
- Programma delle Opere Pubbliche (allegato "B")
- Programma dei Beni Culturali (allegato "C");
- Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-2014 (allegato "B/1");
- Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014 (allegato "C/1");
- Elenco Interventi con Importi inferiori a € 50.000,00 (allegato "D");
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- Piano Annuale degli interventi su Immobili di proprietà mista pubblica privata 2013-2014 (allegato "D/2");
- Regolamento (allegato "E").

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia scolastica - Università, il Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-2014, l'elenco degli interventi delle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, anche a seguito delle

modifiche ed integrazioni a gennaio 2016, che prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a complessivi € 562.929.371,74, che risulta finanziato per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica e per € 440.299.803,74 con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2 del D.L. 74/2012, che risulta avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016.

Dato atto che l'importo complessivo di €562.929.371,74 risulta finanziato per €440.299.803,74 con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 e per €122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica, che risultano avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 5/2016.

Considerato che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii., assunta con Prot. CR/2015/32450 del 30 giugno 2015.

Preso atto che con decreto n.385 del 12 marzo 2014 è stato liquidato all'Arcidiocesi di Bologna l'importo di **€38.750,00** a titolo di primo acconto per l'intervento N° Ordine 2.355 relativo al Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista - Via Provanone n. 5100 – Località Palata Pepoli - Crevalcore (BO).

Considerato che con Decreto n.2.098 del 28 ottobre 2015 di "Assegnazione dei finanziamenti" è stata approvata la congruità della spesa relativa alla pratica n. Ordine 2.355 relativa al Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista - Via Provanone n. 5100 - Crevalcore (BO), rilasciata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, in ordine all'attuazione dell'intervento di riparazione con rafforzamento locale dell'immobile elencato e compreso nell'allegato del suddetto decreto per un importo di **€707.923,07**.

Preso atto che il Soggetto Attuatore **Arcidiocesi di Bologna** ha presentato alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato attraverso la piattaforma informatica FENICE apposita richiesta Prot. CR.2016.0029055 del 30/05/2016 per l'intervento n. 2.355 relativo al Complesso Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Via Provanone n. 5100 - Località Palata Pepoli - Crevalcore (BO), per la liquidazione del secondo acconto per l'importo di **€244.229,46** pari al 40% di €610.573,64 importo pari al Quadro Tecnico Economico Rimodulato a seguito del ribasso d'asta, presentato tramite la piattaforma FENICE.

Ritenuto che in base a quanto sopra esposto e agli atti sopracitati in cui si dichiara, fra l'altro, l'avvenuto inizio dei lavori in data 7 marzo 2016, si possa procedere alla liquidazione del secondo acconto a favore dell' **Arcidiocesi di Bologna** dell'importo di **€244.229,46** pari al 40% di €610.573,64 importo assegnato allo stesso soggetto attuatore dal Piano 2013-2014, rimodulato a seguito del ribasso d'asta per l'intervento n. 2.355 relativo alla Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista in Via Provanone n. 5100 – Località Palata Pepoli - Crevalcore (BO).

Preso atto:

- che l'importo di **€.244.229,46** risulta interamente ricompreso nel costo di €.562.929.371,74 ed attribuito per l'intero importo a carico della somma di €.440.299.803,74 finanziata con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 e ss.mm.ii.;
- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del D.L. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699.

Ritenuto di incaricare per il pagamento l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Tutto ciò premesso e considerato**DECRETA**

- 1) di liquidare al soggetto attuatore **Arcidiocesi di Bologna** il secondo acconto per l'importo di **€.244.229,46** pari al 40% del finanziamento assegnato con Ordinanza n. 5/2016 rimodulato al netto del ribasso d'asta, per la realizzazione del seguente intervento pari ad €.610.573,64:
 - N. Ordine n. 2.355 - Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista - Via Provanone n. 5100 - Località Palata Pepoli - Crevalcore (BO).
- 2) di dare atto che l'importo di **€.244.229,46** risulta interamente ricompreso nel costo di €.562.929.371,74 ed attribuito per l'intero importo a carico della somma di €.440.299.803,74 finanziata con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 e ss.mm.ii.;
- 3) di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del D.L. 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)